

**COPIA**

**COMUNE DI GIRASOLE**

**PROVINCIA DELL'OGLIASTRA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 35** del Reg.

**Data 31.08.2011**

<b>OGGETTO:</b>	<b>DICHIARAZIONE STATO DI CRISI DELLE IMPRESE AGRICOLE PER L'INCENDIO DEI GIORNI 27 E 28 AGOSTO 2011 E CONTESTUALE RICHIESTA ALLA REGIONE SARDEGNA DI RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI EMERGENZA E ADOZIONE MISURE URGENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE</b>
-----------------	---

L'anno duemilaundici il giorno trentuno del mese di agosto alle ore 18,50 nella Sala delle adunanze del Comune suddetto, regolarmente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

		<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
PODDA ANTONIO G. M.	SINDACO	X	
PIRARBA MARIO ANGELO	ASSESSORE		X
TODDE GIORGIO	ASSESSORE	X	
MEREU MASSIMO	ASSESSORE		X
DEIANA SILVERIO	ASSESSORE	X	

Risultato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. Podda Antonio G.M nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale Viridis Dr.ssa Agnese

**LA GIUNTA COMUNALE**

Visto il D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n°267;

**PREMESSO** che sulla proposta della presente deliberazione:

X Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità Tecnica;

Il Responsabile del servizio Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 ha espresso parere FAVOREVOLE, che allegato al presente atto sotto la lett. "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**UDITA** l'esposizione dei fatti del Sindaco, il quale riferisce che:

- ✓ Verso le ore 13.00 del giorno 27.08.2011, il territorio comunale è stato interessato da un vaso incendio che ha colpito gran parte del territorio comunale fino alla mattina del 28.08.2011, ed in particolare le località Pirastu Ladu,, Rio Girasole, parte Birdesu , Caredda e Santu Tomau;
- ✓ Opportunamente allertate si sono immediatamente mosse le unità del Corpo Forestale, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia di stato, Polizia Municipale;
- ✓ Detto incendio ha arrecato enormi danni alle infrastrutture pubbliche e private soprattutto alle aziende agricole con diverse perdite di capi di bestiame, scorte di fieno, mangimi, pascoli ecc ed, inoltre, le elevate temperature hanno compromesso le produzioni ed, in alcuni casi, distrutto interi oliveti e vigneti evidenziando che la superficie territoriale comunale percorsa dall'incendio è di circa 10 ettari;

**RITENUTO** che tale situazione determina uno stato di grave crisi delle imprese agricole, in quanto intere aziende sono state percorse dal fuoco e private delle infrastrutture, delle risorse foraggere e delle scorte per la sopravvivenza del bestiame;

**RITENUTO** che l'evento ha assunto un carattere di evidente eccezionalità, generando uno stato di crisi per numerose imprese agricole specializzate per le quali occorre intervenire garantendo sia interventi di soccorso connessi al superamento dell'emergenza e sia azioni in grado di ripristinare i danni strutturali ed ambientali;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni normative:

- ✓ il Regolamento (CE) 1857/2006, "*relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifiche del regolamento (CE) n.70/2001*" che all'art. 11 dispone in merito alle "*avversità atmosferiche assimilabili a una calamità naturale*" che distruggano più del 30 % della produzione media annua di un agricoltore, consentendo l'erogazione di aiuti, destinati a compensare gli agricoltori per la perdita di piante o animali o edifici nelle aziende;
- ✓ l'art. 11, comma 7, del Regolamento suddetto, nel quale si dispone che l'evento atmosferico assimilabile ad una calamità naturale, deve essere formalmente riconosciuto dalle autorità pubbliche;
- ✓ la Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 "Istituzione del Servizio Nazionale della protezione Civile" che all'art. 5 stabilisce che il Consiglio dei Ministri delibera sullo stato di emergenza, determinandone la durata e l'estensione territoriale con riferimento alla qualità e alla natura degli eventi;
- ✓ la Legge n.353 del 21 novembre 2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" che all'art.4, comma 2, dispone "*l'attività di prevenzione consiste nel porre in essere azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco di incendio nonché interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti*" e il D.Lgs. n.227 del 18.05.2001 "*Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma dell'art.7 della L. 5 marzo 2001 n.57*" che, all'art.5 comma 1, dispone che "*le Regioni dettano norme affinché venga garantito il recupero dei boschi qualora sussistano gravi processi di degrado*";
- ✓ il Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n.24/CFVA del 23 agosto 2006 che approva le "*prescrizioni di massima e di polizia forestale per i boschi e i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico*" nelle quali, all'art.28, si ordina che "*nei boschi di latifoglie e/o misti distrutti o danneggiati dal fuoco o da avversità atmosferiche ... a chiunque appartenenti, il proprietario o il possessore del bosco, entro la stagione silvana successiva a quella dell'evento calamitoso, deve eseguire il taglio di succisione e la riceppatura delle piante danneggiate per favorire la rinnovazione per via agamica, nonché la potatura delle branche danneggiate*";
- ✓ la Legge Regionale 11 marzo 1998 n.8 "*Norme per l'accelerazione della spesa delle risorse del FEOGA - Orientamento e interventi urgenti per l'agricoltura*" che all'art.23 "*Aiuti per i danni alla produzione agricola*" autorizza l'amministrazione regionale a concedere aiuti alle aziende agricole nel caso di danni alla produzione o ai mezzi di produzione derivanti da calamità, avversità atmosferiche o altri eventi che creino uno stato di crisi diffuso in ampi territori;

**RITENUTO** che ricorrono tutte le condizioni previste dalle predette norme di legge per il riconoscimento dello stato di crisi delle imprese agricole per tutti gli eventi calamitosi verificatisi il 27 e 28 agosto 2011, che ha interessato il Comune di Girasole per un'estensione di diversi ettari;

**RITENUTO**, inoltre, che sussistono i presupposti di legge affinché la Giunta Regionale della Sardegna formalizzi istanza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il riconoscimento dello stato di emergenza, ai sensi dell'art.5, comma 1, della Legge 225 del 24 febbraio 1992, per l'incendio occorso nel territorio del Comune di Girasole;

**VALUTATO** che, per il riconoscimento dello stato di crisi delle imprese agricole, tale situazione debba essere affrontata dalla Giunta Regionale, su proposta dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale, al fine di adottare tutti i necessari interventi a sostegno delle imprese agricole, che, a carattere esemplificativo, possono prevedere le seguenti misure:

- direttive per effettuare i censimenti e la valutazione dei danni subiti dalle aziende agricole, in particolare relativamente ai danni subiti per la morte del bestiame, ai pascoli, ai boschi, agli oliveti, vigneti e alle infrastrutture;
- interventi di emergenza per garantire la sopravvivenza del bestiame;
- azioni per il ripristino delle infrastrutture distrutte;
- aiuti per i danni causati ai vigneti dai venti che, anche per effetto degli incendi, hanno raggiunto alte temperature causando la perdita della produzione annuale e in molti casi delle stesse piantagioni;

**RICHIAMATO** l'art. 48 del D.Lgs.vo n° 267/2000 riguardante le competenze della Giunta;

**ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000, che si riporta in calce al presente atto;

**RITENUTO** di dover provvedere in merito in termini di urgenza;

**CON** voti unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

**DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art.11, comma 7, del Regolamento (CE) 1857/2006 lo stato di crisi e calamità naturale per incendio dovuto all'eccezionale gravità dell'ondata di calore, delle forti temperature e dell' incendio verificatosi il 27 e 28 agosto 2011, che ha percorso il Comune di Girasole, per un'estensione di diverse migliaia di ettari, danneggiando numerose imprese interessate da colture e attività agricole specializzate, eventi che, per estensione ed entità dei danni, sono assimilabili ad una calamità naturale;

**DI RICONOSCERE** la sussistenza dei presupposti stabiliti dell'art.2, comma 1, lettera c, della Legge 225 del 24 febbraio 1992, in quanto l'emergenza suddetta non può essere fronteggiata con i soli mezzi ordinari a disposizione dell' Amministrazione Comunale, Provinciale e Regionale;

**DI RICHIEDERE** alla Giunta Regionale della Sardegna l'inoltro di formale istanza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il riconoscimento dello stato di emergenza, ai sensi dell'art.5, comma 1, della Legge 225 del 24 febbraio 1992, per l' incendio occorso nel territorio del Comune di Girasole a seguito della eccezionale ondata di calore, accompagnata da forti venti che hanno alimentato l' incendio;

**DI RICHIEDERE** alla Giunta Regionale della Sardegna, ed in particolare all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale, l'adozione di tutti i necessari interventi a sostegno delle imprese agricole, che, a carattere esemplificativo, devono prevedere le seguenti misure:

- direttive per effettuare i censimenti e la valutazione dei danni subiti dalle aziende agricole, in particolare relativamente ai danni subiti per la morte del bestiame, alle colture, ai pascoli, ai boschi, ai vigneti e alle infrastrutture;
- interventi di emergenza per garantire la sopravvivenza del bestiame;
- azioni per il ripristino delle infrastrutture distrutte;
- aiuti per i danni causati ai vigneti dai venti che, anche per effetto degli incendi, hanno raggiunto alte temperature causando la perdita della produzione annuale e in molti casi delle stesse piantagioni;

**DI DISPORRE** l'invio del presente atto alla Presidenza della Giunta Regionale, agli Assessori Regionali all'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e alla Difesa dell'Ambiente, alle Organizzazioni di Categoria Agricole, all'Assessorato Provinciale all'Ambiente.

**DI DARE MANDATO** al Sindaco perché provveda a patrocinare le richieste presso gli Enti preposti, affinché adeguati finanziamenti vengano destinati al Comune di Girasole per fare fronte alla situazione di emergenza generata;

**DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs 267/2000, dopo aver effettuato una separata unanime votazione.

**LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

IL PRESIDENTE  
f.to (Podda Antonio G. M.)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to (Virdis Dr.ssa Agnese)

-----  
Il sottoscritto Segretario Comunale, Visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione, in applicazione del Decreto legislativo n° 267/2000 e della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

X è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 01.09.2011 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 30 della L.R.n°38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

E' stata comunicata con lettera n. \_\_\_\_\_ - in data \_\_\_\_\_ alla Prefettura in relazione al disposto dell'art.135 del Decreto Legislativo n° 267/2000;

X è stata comunicata, con lettera n. 3766 in data 01.09.2011 ai capigruppo consiliari (art. 30 della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

E' stata trasmessa al Co.Re.Co. per iniziativa della Giunta Comunale (art. 31, comma 1 della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

Dalla Residenza Comunale li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to (Virdis Dr.ssa Agnese)

-----  
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio.

**ATTESTA**

CHE la presente deliberazione, in applicazione del Decreto legislativo n° 267/2000 e della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

E' stata trasmessa con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, al Co.Re.Co., a richiesta dei sigg. Consiglieri per il controllo:

nei limiti della illegittimità denunciate;

perché ritenuta viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio;

E' stata trasmessa con lettera n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, al Co.Re.Co. a richiesta del Sig. Prefetto fatta con lettera n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_

E' divenuta esecutiva \_\_\_\_\_;

decorsi 10 gg. dalla pubblicazione;

decorsi 20 gg. dalla ricezione da parte del Co.Re.co.;

dell'atto;

dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti;

senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

Avendo il Co.Re.Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, come prescritto dalla L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni;

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

GIRASOLE LI 01/09/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE (Virdis Agnese)